

# TAVOLI PERIODICI DI CONFRONTO PER LE AZIENDE

## I suggerimenti delle aziende iscritte alla rete

*Secondo incontro: mobilità sostenibile e alimentazione*

Brescia, 6 luglio 2016  
Presso Associazione Industriale Bresciana

## INTRODUZIONE

La rete delle aziende bresciane che promuovono salute, coordinata da ATS Brescia e AIB, ha organizzato alcuni tavoli tecnici di confronto, con l'obiettivo di facilitare il contatto tra le aziende aderenti alla rete, al fine di confrontare esperienze e condividere aspetti positivi e criticità.

Gli incontri vogliono quindi mettere le aziende della rete nella condizione di:

1. Mutuare stimoli, idee e iniziative, al fine di facilitare il percorso di promozione di sani stili di vita nei confronti dei propri lavoratori;
2. Definire una strategia condivisa che renda il WHP più attrattivo, anche per le imprese non ancora aderenti alla rete.

**Il secondo tavolo tecnico si è riunito il 6 luglio 2016 presso la sede di AIB: hanno dato il proprio contributo ai lavori 24 persone, in rappresentanza di 19 aziende iscritte alla rete e si è discusso di due aree tematiche: mobilità sostenibile e alimentazione.**

La presentazione riportata nelle pagine successive, sintetizza i punti trattati nel primo tavolo, cercando di delineare una serie di suggerimenti, frutto delle esperienze delle aziende, che possano risultare utili per le aziende che in futuro si iscriveranno alla rete.

I suggerimenti non sono in alcun modo vincolanti: la finalità è esclusivamente quella di mettere a disposizione dei nuovi iscritti le esperienze (positive e negative) delle aziende che hanno già affrontato le due aree tematiche all'ordine del giorno.

## ORDINE DEL GIORNO

Il secondo incontro, come premesso nell'introduzione, ha messo a confronto le aziende della rete sulle strategie messe in atto per affrontare due delle aree tematiche previste dal manuale WHP.

Il dibattito ha affrontato i temi sotto elencati, che sono analizzati nel dettaglio nelle pagine successive:

1. **Mobilità sicura e sostenibile**
2. **Alimentazione**

# 1. MOBILITA' SICURA E SOSTENIBILE

Da un'analisi informale effettuata da ATS, si riscontra che l'area tematica «Mobilità sicura e sostenibile» risulta critica in tutte , o quasi, le aziende della Lombardia: si evidenzia pertanto una prevalenza di interventi di tipo informativo.

Le criticità emerse sono confermate anche dal dibattito tra le aziende bresciane presenti a questo secondo incontro: in particolare si segnala la difficoltà ad implementare buone prassi per le aziende situate in comuni di piccole e medie dimensioni (o comunque fuori dalle aree cittadine), dove risulta oggettivamente complicato studiare iniziative significative sulla mobilità sostenibile.

Ciò premesso, si riportano nelle pagine seguenti le considerazioni e i suggerimenti delle aziende della rete bresciana.

# 1. MOBILITA' SICURA E SOSTENIBILE: casi aziendali (I)

## FERALPI

- Mappatura della provenienza dei dipendenti rispetto al luogo di lavoro, in considerazione anche del fattore orario per i turni di lavoro e dei fattori climatici (con particolare riferimento al periodo invernale: nebbia, ghiaccio, neve);
- Interventi organizzativi sulla viabilità interna ed esterna;
- Viabilità interna:
  - Area pedonale;
  - Incentivazione uso della bicicletta (parco di 80-90 bici).
- Viabilità esterna:
  - 80% dipendenti utilizza propri mezzi;
  - Contatti con Amministrazione locale e Società di Trasporto Pubblico;
  - Valutata una APP per *car sharing*: difficoltà di diffusione dei *device* (non tutti i lavoratori hanno ancora una buona familiarità con smartphone e app);
- In futuro:
  - Utilizzo auto elettriche nel parco macchine aziendale;
  - Corsi di formazione di guida sicura.

# 1. MOBILITA' SICURA E SOSTENIBILE: casi aziendali (II)

## BERETTA

- Statisticamente a livello nazionale gli incidenti in itinere rappresentano il 30% degli incidenti sul lavoro;
- Sono stati effettuati corsi di guida sicura: incontri da ripetere nel tempo per monitorare progressi; esiste un'offerta standard per questa tipologia di corsi ma può essere interessante cercare di personalizzarli, integrandoli con le esigenze specifiche dell'azienda (esempi di fattori specifici: la tipologia dei propri autisti; l'importanza di regolare un'opportuna posizione all'interno dell'abitacolo prima di mettersi alla guida, per chi guida spesso veicoli diversi; gli orari di guida e riposo; l'alimentazione; i fattori climatici).

## FARCO

- *Car pooling* già diffusi in azienda → si sta operando per rendere l'attività più strutturata (difficoltà con collaboratori che svolgono mansioni con elevata flessibilità di orario e sede);
- Gestione delle automobili aziendali attraverso specifiche
- Con la realizzazione della nuova sede si sono superati i problemi di parcheggio che caratterizzavano la sede precedente.
- Difficile quantificare costi e benefici delle attività di cui sopra

# 1. MOBILITA' SICURA E SOSTENIBILE: casi aziendali (III)

## BASE MILITARE DI GHEDI

- Principale problematica collegata ai trasporti pubblici tra la base e l'esterno; si sono presi contatti con un'azienda di trasporto → criticità: garantire l'utenza minima

## 2. ALIMENTAZIONE: casi aziendali (I)

### FERALPI

- Nuova organizzazione della mensa aziendale:
  - Presenza di frutta fresca in mensa
  - Corsi di formazione al personale della mensa, non limitandosi alle porzionature»
  - Presenza del facilitatore alimentare in mensa
- Distributori automatici:
  - Analisi dei consumi con il fornitore
  - Inserimento graduale di snack salutari
- Azioni specifiche per il nucleo familiare:
  - Incontri dedicati all'alimentazione di tutta la famiglia (es. bambini)
  - Disponibilità in mensa di libri/quaderni di ricette
  - Convenzioni alimentari (spesa salutare consegnata in azienda o in punti specifici)
- Promoter della salute → non necessariamente il medico
- Presenza della dietista una volta al mese
- Iniziative specifiche (es. Aperitivo del benessere)



## 2. ALIMENTAZIONE: casi aziendali (II)

### FARCO

- Non è presente la mensa, ma uno spazio comune per il consumo dei pasti
- Azioni specifiche attraverso medico competente
- Informativa in busta paga
- Presenza di frutta e verdura nello spazio comune ma non in maniera sistematica (azione a cura dei dipendenti)
- Non ancora previsti interventi sui distributori (presenza di diversi utenti che frequentano l'azienda).

### ASST Franciacorta

- Referente sanitario per l'alimentazione
- Cartellonistica
- Gestione della mensa: appaltata ad una ditta esterna → alcune difficoltà gestionali
- Attivazione codice colore
- Non disponibilità dei costi

## 2. ALIMENTAZIONE: casi aziendali (III)

### BERETTA

- Inserimento di snack salutari nei distributori (anche per la presenza di intolleranze alimentari)
- Istituzione del codice colore «a semaforo» per la valutazione del piatto
- Percorsi informativi verso la distribuzione del cibo attraverso «orme»

### ALMAG

- Interventi in mensa con codice colore e cartellonistica
- Interventi sui distributori automatici

### RWM

- Disponibilità di frutta e verdura fresca nell'area refettorio
- Campagna informativa

### MEDTRONIC INVATEC

- Disponibilità tutti i martedì di frutta fresca (portata da un fruttivendolo) nelle aree ristoro